

# Cultura e sviluppo vanno d'accordo, parola di "Jobel"

Il tema affrontato in un incontro promosso dal Consorzio guidato da Santo Vazzano

Cultura e sviluppo vanno a braccetto e non è per nulla veritiero l'abusato adagio che «con la cultura non si mangia». Ne sa qualcosa il Consorzio "Jobel" che ha promosso nella sala Milone un interessante incontro sul tema: «Valorizzare la cultura per generare sviluppo». «È stato un momento di confronto dedicato al ruolo strategico della cultura come leva di crescita sociale ed economica per il territorio», sottolineano dal Consorzio guidato da Santo Vazzano.

Ed è stato il presidente di "Jobel" ad aprire i lavori mettendo

in evidenza come «la cultura rappresenti, per l'organizzazione e per l'intera comunità crotonese, una vera e propria infrastruttura sociale capace di generare relazioni, coesione e nuove opportunità di crescita». Vazzano ha ricordato le esperienze e i progetti più importanti gestiti dal Consorzio: dal Museo e Giardino di Pitagora al sito archeologico Bper Crotone Sotterranea. «Esempi concreti - ha osservato - di come l'investimento culturale pubblico e privato, possa produrre valore condiviso e contribuire allo sviluppo». Un passaggio del suo intervento ha riguardato il ruolo dei partner privati e delle imprese che scelgono di sostenere la cultura non solo

in chiave di responsabilità sociale. «Solo attraverso quello che definiamo capitale di fiducia generativo ha commentato Vazzano - la collaborazione tra pubblico, privato e terzo settore può trasformarsi in una vera alleanza di sviluppo. La cultura non è solo esperienza, ma energia capace di trasformare i territori».

All'incontro hanno preso parte, portando contributi qualificati, Carlo Borgomeo, presidente della Fondazione Sud, Lello Prato, presidente della Rete delle Culture, e la vicepresidente della Camera di Commercio della Calabria Centrale, Emilia Noce e Salvatore Pulignano Direttore di Bper Banca per Cala-

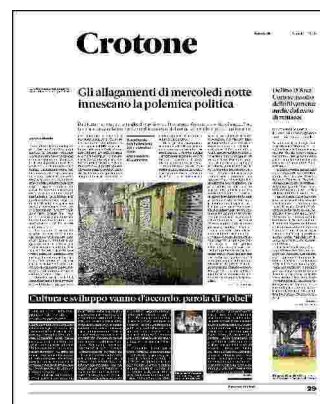


**Pulignano e Vazzano**  
A confronto sul legame tra cultura e sviluppo

bria e Sicilia. Tutti hanno condiviso riflessioni e strategie per consolidare il ruolo della cultura quale motore di innovazione e competitività. Hanno dato il loro contributo anche il vicario generale dell'arcidiocesi mons. Peppe Marra, l'assessore alla Cultura Nicola Corigliano, il presidente della Provincia e la prof.ssa Falcone dell'Unical. «Il convegno - fanno sapere da Nobel - si è concluso con l'impegno comune a rafforzare i percorsi di collaborazione già avviati, promuovendo una visione integrata in cui cultura, impresa e comunità procedano insieme verso uno sviluppo sostenibile».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



093688